



## II TRACCIAMENTO in cantiere

Nella realizzazione di ogni progetto c'è un momento in cui si deve passare dalla **TEORIA** alla realizzazione **PRATICA** del lavoro. Nel mondo dell'edilizia questa fase si può collocare nel momento del tracciamento in cantiere del nostro fabbricato.

Di cosa si tratta, banalizzando molto il concetto possiamo dire che il tracciamento è: **il disegno in scala 1:1 della pianta del nostro fabbricato all'interno del lotto.**

Chi ha un po' di esperienza di disegno tecnico sa che la prima cosa da fare, quando si ha un foglio bianco, è quella di preparare la squadratura del foglio. La stessa cosa va fatta all'interno del lotto, ma in questo caso il problema è la dimensione "del foglio" che quando è piccolo misura alcune centinaia di metri quadrati.

Come fare, occorre adottare **la regola del 3, 4, 5**. Di cosa si tratta, è un'applicazione pratica del vecchio Teorema di Pitagora. Per metterla in pratica occorrono: **3 picchetti, 3 chiodi, 2 cordelle metriche e 3 persone.**

All'interno del lotto si identifica l'allineamento più lungo sul quale verrà realizzato il nostro fabbricato, in corrispondenza di uno spigolo del fabbricato su questo allineamento si pianta il primo picchetto, al centro del primo picchetto si pianta il primo chiodo che chiamiamo "1".

Prendiamo una cordella metrica, mettiamo lo "0" in corrispondenza del chiodo "1", stendiamo la cordella lungo l'allineamento, piantiamo il secondo picchetto, ed il relativo chiodo, in corrispondenza di 4 ml, abbiamo trovato in questo modo il punto "2", chiamiamo il segmento 1-2 "B".

Prendiamo la prima cordella metrica e ruotiamola di circa 90° mantenendo lo “0” sul chiodo “1”; prendiamo la seconda cordella metrica, mettiamo lo “0” in corrispondenza del chiodo “2”, poi mantenendo entrambe le cordelle ferme con lo “0” sui rispettivi punti facciamole intersecare tra di loro: la prima, quella del chiodo “1” a **3 ml**; la seconda, quella del chiodo “2” a **5 ml**; troveremo in questo modo il punto “3” dove piantare il terzo picchetto con il rispettivo chiodo.

Il segmento 1-3 lo chiamiamo “A” mentre il segmento 2-3 lo chiamiamo “C”.

Abbiamo trovato in questo modo:

“A” di lunghezza **3 ml**;

“B” di lunghezza **4 ml**;

“C” di lunghezza **5 ml**;

Se riprendiamo l’enunciato del Teorema di Pitagora che dice: *“Nei triangoli rettangoli, la somma dei quadrati costruiti sui cateti è uguale al quadrato costruito sull’ipotenusa”* vedremo che il triangolo che abbiamo costruito è rettangolo, infatti:

$$3 \times 3 = 9; 4 \times 4 = 16; 9 + 16 = 25; 5 \times 5 = 25.$$

Tutti i triangoli con cateti da **3** e **4** hanno un’ipotenusa di **5** e sono **RETTANGOLI**. La stessa cosa vale anche per triangoli che hanno cateti ed ipotenusa multipli o sottomultipli di 3, 4, e 5.

Questo semplice sistema empirico, **la regola del 3, 4, 5**, vi permette di tracciare degli **squadri** in campagna tutte le volte che vi serve ed in modo estremamente preciso.

◆ Se desiderate mettervi in contatto con me, per chiarimenti od approfondimenti, eccovi i miei riferimenti:

✉ info@studiosardelli.it

☎ + 39-335-5328248

Grazie per avere letto il mio articolo, a presto.

Cordialmente,

Gianluca Sardelli

Tag: Project Management; Contract Management; Construction Management.

**Publicato su PULSE di LinkedIn il 16-08-2016 - MARTEDI'**